

ALLEGATO N. 21

BREVE COMPENDIO

“Gli strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio corruzione”



BREVE COMPENDIO

**Gli strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio
corruzione**

**LE AZIONI CHE INTENDONO FAVORIRE LA BUONA
AMMINISTRAZIONE E, CONSEGUENTEMENTE,
PREVENIRE FENOMENI CORRUTTIVI**

La strategia adottata è una strategia unitaria che si avvale, integrandoli, dei seguenti strumenti:

- A. LE MISURE PER LA BUONA AMMINISTRAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO**
- B. LA SEZIONE "TRASPARENZA"**
- C. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**
- D. IL CODICE COMPORTAMENTALE**
- E. L'INTEGRAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE**
- F. LE DIRETTIVE**
- G. IL REGOLAMENTO AZIENDALE SUL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI EXTRAUFFICIO E SUI SERVIZI ISPETTIVI**
- H. L'INFORMATIZZAZIONE DEGLI ATTI E DELLE PROCEDURE**
- I. LA COMUNICAZIONE PUBBLICA**
- J. I CONTROLLI**
- K. LE MISURE ANTIRICICLAGGIO**

A. LE MISURE PER LA BUONA AMMINISTRAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO

Il Piano prevede misure individuate in considerazione di quanto emerso dall'analisi del contesto esterno e distinte in "generalì" e "specifiche" a seconda che siano destinate ad incidere su tutto il sistema di prevenzione della corruzione o su determinate aree di rischio.

In linea generale, derivando tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (articoli 97 e 98 della Costituzione), anche l'applicazione delle misure "specifiche" genera effetti positivi in tutte le aree di rischio e non solo in quelle alle quali le misure sono più direttamente rivolte. Il Piano prevede anche gli indicatori di monitoraggio delle misure anzidette, come da appendice allegata al presente documento.

L'attuazione delle misure rappresenta un obiettivo strategico per ciascun dirigente, da inserirsi annualmente nel Piano della Performance e da attuarsi secondo la **tempistica** indicata. Il livello di raggiungimento dell'obiettivo da parte di ciascun dirigente è valutato annualmente, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
1) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore)	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. Ha, infatti, lo scopo di migliorare il controllo interno sugli atti in fase preventiva e la trasparenza delle procedure: occorre che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento. Compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Azienda, ogni dirigente indica per ciascun procedimento di competenza degli Uffici diretti, quale sia il Responsabile del procedimento, dandone diffusione attraverso il sito aziendale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".	Dirigenti aziendali	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Articolo 6 legge 241/90 - Piano anticorruzione
2) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex articolo 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	Dirigenti/Responsabili aziendali	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Articolo 6 bis Legge 241/90 - Piano anticorruzione - Codici di comportamento - D.P.R. n. 62/2013
3) Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della Legge 241/1990	La misura assicura il buon andamento dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi. La misura prevede, poi, l'attivazione del meccanismo di avocazione, al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti, in caso di ritardo non giustificato.	Dirigenti/Responsabili aziendali	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Articoli 2 e 2bis della Legge 241/90 - Piano anticorruzione
4) Rotazione periodica del personale da attuarsi anche attraverso lo strumento della rotazione del responsabile del procedimento	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli uffici interessati. Ogni dirigente attua la rotazione almeno ogni cinque anni per le posizioni maggiormente a rischio. Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Segretario Generale, qualora le due funzioni non coincidano.	Dirigenti	La misura è in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Articolo 1 della Legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
5) Rotazione periodica dei dirigenti	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli uffici interessati. Per le posizioni maggiormente a rischio, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, la rotazione sarà attuata- se possibile- ogni cinque / sei anni .	Dirigenti	La misura si applica	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Articolo1 Legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione
6) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal Decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal Decreto legislativo n. 97/2016	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. Il presente documento di prevenzione della corruzione individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sulle attività.	Dirigenti	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - D. lgs. n. n.33/2013 - D. lgs. n. 97/2016
7) Utilizzo dei risultati del rapporto su controlli interni per la redazione dei provvedimenti amministrativi	La misura assicura il buon andamento dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo dei risultati che un Gruppo di lavoro (da istituire) sul controllo invia ai dirigenti. Maggiore è la correttezza- anche formale- del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Dirigenti	2023	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Regolamento controlli interni (da implementare)
8) Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (articolo 98, comma 1, della Costituzione). Il rispetto del Codice comportamentale è una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Si rinvia ai contenuti dei singoli Codici di comportamento per gli specifici doveri cui attenersi. A mero titolo esemplificativo si richiamano le disposizioni relative a: <ol style="list-style-type: none"> 1) applicazione Codice ai collaboratori, consulenti e prestatori di servizio; 2) regali, compensi e altre utilità; 3) comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse; 4) obbligo di astensione; 5) prevenzione della corruzione; 6) comportamento in servizio; rapporti con il pubblico. 	Dirigenti e personale non dirigente	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Articolo 54 D. lgs. n. 165/2001 - Legge n. 190/2012 - DPR 62/2013 - Codici di comportamento dell'ASL Napoli 1 Centro

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
9) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dell'ASL Napoli 1 Centro.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. È indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, proprio al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge. I Codici di comportamento dell'ASL Napoli 1 Centro prevedono entrambi varie misure di protezione a tutela del segnalante. Per l'invio delle segnalazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'ASL Napoli 1 Centro è attiva la piattaforma dedicata. La piattaforma è a disposizione di tutto il personale dipendente dell'ASL.	Tutto il personale dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, co. 2, Cost. - Articolo 54 bis D. Lgs. n. n. 165/2001 - Legge 190/2012 - DPR 62/2013 - Codici di comportamento dell'ASL Napoli 1 Centro - Legge 179/2017 - linee guida ANAC delibera 469 del 9/6/2021
10) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. Il ricorso a proroghe o rinnovi va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme una proroga che derivi da ritardi nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 50/2016
11) Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione ". La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva.	Tutto il personale dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, co. 2, Cost. - Articolo 98, co. 1, Cost. - D.P.R. 62/2013 - Codici di comportamento dell'ASL Napoli 1 Centro - Regolamento dell'ASL Napoli 1 Centro in materia di incarichi extra-ufficio
12) Obbligo di riscossione tempestiva delle entrate e dei canoni di competenza dell'ente e di recupero coattivo delle morosità	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. Evita che possano generarsi a vantaggio dei debitori "canali preferenziali" tali da rallentare o rinviare i pagamenti dovuti nei confronti dell'ASL Napoli 1 Centro. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	2023	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano anticorruzione

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
13) Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti "che svolgono attività a contatto con il pubblico"	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La conoscenza da parte degli utenti del nominativo del dipendente favorisce la trasparenza e la comunicazione con gli stessi.	Dirigenti e dipendenti a contatto con il pubblico	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 150/2009
14) Puntuale utilizzo delle <i>check-list</i> del sistema di controllo interno per la predisposizione degli atti amministrativi	La misura assicura il buon andamento dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo, in fase di predisposizione dei provvedimenti amministrativi, delle apposite check-list definite dal Gruppo di lavoro (da istituire) sul controllo interno. Maggiore è la correttezza – anche formale – del provvedimento amministrativo, minore sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Tutto il personale	2023	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano annuale di auditing (da implementare e rafforzare)
15) Attivazione di analisi di <i>customer satisfaction</i> , redazione delle Carte di servizio e attivazione di strumenti di rendicontazione sociale	La misura assicura il buon andamento dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. Il confronto con i cittadini/portatori di interessi è essenziale per favorire il buon andamento dell'ente. Occorre, quindi, verificarne il gradimento, definire gli standard di qualità dei servizi erogati e rendicontare quanto posto in essere. Queste azioni contribuiscono a rafforzare la fiducia dei cittadini verso l'Ente e possono favorire l'emersione di comportamenti non conformi, nonché prevenirne il compimento.	Dirigenti	2023 Annualmente sono individuati i servizi oggetto di rilevazione del gradimento da parte dell'utenza	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 150/2009
16) Attivazione di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti. Fatte salve diverse specifiche disposizioni regolamentari la percentuale da sottoporre a controllo deve essere pari ad almeno il 10% del totale delle dichiarazioni rese	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - DPR 445/2000

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
17) Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dirigenziale ad almeno n. 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	La misura assicura l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura ha lo scopo di evitare che le attività di controllo vengano svolte da una sola persona e, comunque, sempre dallo stesso personale. Diversamente possono generarsi posizioni di potere consolidato tali da essere suscettibili di tradursi in comportamenti non consentiti.	Dirigenti e personale individuato	La misura è in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
18) Obbligo di far sottoscrivere all'utente destinatario i verbali relativi alle procedure che lo riguardano	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura è finalizzata a dare maggiore certezza ai verbali, attraverso la sottoscrizione degli stessi da parte dell'utente destinatario. Pertanto, nei casi in cui le normative di riferimento prevedano la redazione di verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza, occorrerà la sottoscrizione anche da parte di quest'ultima.	Dirigenti	2023	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
19) Per affidamenti diretti di lavori (fino a 150.000 euro), servizi e forniture, ivi compresi quelli di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione (fino a 139.000 euro): obbligo di motivazione economicità dell'affidamento e rispetto dei principi di concorrenza e di rotazione di inviti e affidamenti. Per gli affidamenti di modico valore (minori di 1.000 euro) la motivazione può essere espressa in forma sintetica. L'eventuale affidamento al contraente uscente richiede una motivazione più stringente circa l'effettiva assenza di alternativa ovvero del grado di soddisfazione maturato al termine del precedente rapporto contrattuale ed in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura intende favorire la libera concorrenza e l'economicità dell'affidamento. Non appare compatibile con l'ordinamento della PA il riferimento a imprese di "fiducia", se non nell'ambito dell'avvenuta preventiva predisposizione degli albi dei fornitori. Il ricorso sistematico agli affidamenti diretti, senza alcuna valutazione sull'economicità dell'affidamento e senza rispetto del principio di concorrenza, può essere connesso con comportamenti non conformi.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è in vigore	Specifico per area di rischio Contratti pubblici	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione - D. Lgs. n. 50/2016 - D. Lgs. n. 56/2017 - Linee guida ANAC n. 4 - Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120 - Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021 n. 108

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
20) Pubblicazione sul sito web dell'ASL Napoli 1 Centro dell'elenco delle procedure di affidamento (di importo superiore a 5.000 euro) aggiudicate in presenza di una sola offerta	La misura assicura l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura intende rendere note le procedure di affidamento aggiudicate in presenza di una sola offerta. Tale pubblicazione consente di monitorare l'andamento del mercato. La misura concerne ogni tipologia di procedura di affidamento. La pubblicazione deve essere fatta sui siti web istituzionali alla voce "Amministrazione trasparente".	Dirigenti delle Strutture competenti	La misura è già in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici- Aggiudicazione e stipula del contratto	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
21) Nel rispetto delle norme che consentono la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali (articolo 50 D. lgs. 50/2016) divieto di frazionamento artificioso del valore dell'appalto	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. Il frazionamento del valore degli appalti è statisticamente, a livello nazionale, lo strumento più utilizzato per favorire affidamenti diretti.	Dirigenti delle strutture aziendali competenti	La misura è già in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - D. lgs. n. 50/2016 - Direttiva S.G. n. 1/2015
22) Ricorso a Consip, a MEPA o ad altra piattaforma elettronica per acquisizione di forniture e servizi sottosoglia comunitaria.	La misura assicura il buon andamento dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. Trattasi di misura prevista come obbligatoria dalla legge: se disattesa apre la strada a diverse tipologie di responsabilità.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Decreto-legge n. 95/2012
23) Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'offerta per tutti gli affidamenti	La misura assicura il buon andamento dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. Le motivazioni per le quali una offerta è ritenuta congrua debbono essere sempre esplicitate. Non è sufficiente affermare apoditticamente che l'offerta è congrua.	Dirigenti e responsabili strutture aziendali competenti e interessate	La misura è già in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano anticorruzione dell'ASL Napoli 1 Centro
24) Previsione negli avvisi, bandi di gara, lettere di invito per l'affidamento di lavori, servizi e forniture degli eventuali patti e protocolli di legalità sottoscritti o recepiti dall'ente	La misura assicura il buon andamento dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici Impostazione gara	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano anticorruzione dell'ASL Napoli 1 Centro

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<p>25) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della cosiddetta clausola di <i>pantouflage</i> ovvero la previsione tra i requisiti generali di partecipazione (previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione) della condizione che l'operatore economico non abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione dell'articolo 53, comma 16 ter, del D. lgs. n. 165/2001. Il divieto si applica ai dipendenti con poteri autoritativi o negoziali, intendendosi per tali non solo i soggetti che hanno emanato provvedimenti amministrativi o stipulato contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente, ma anche a coloro che abbiano il potere di determinare il contenuto di un provvedimento finale in quanto responsabili di un atto endoprocedimentale obbligatorio (pareri, perizie, certificazioni). Il divieto opera per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro del pubblico dipendente. La violazione del divieto comporta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra.</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione".</p> <p>La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.</p> <p>Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.</p> <p>La presente misura integra le disposizioni del Codice di comportamento dell'ASL Napoli 1 Centro.</p>	<p>Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro</p>	<p>La misura è già in vigore</p>	<p>Specifiche aree di rischio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Articolo 98, comma 1, della Costituzione - Articolo 53, comma 16 ter, del D. lgs. n. 165/2001. - Piano Nazionale Anticorruzione - Codice di comportamento dell'ASL Napoli 1 Centro (dal 2023 parte integrante del nuovo Codice di comportamento da redigere)

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
26) Disponibilità dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D) per l'ascolto del personale al fine di indirizzarne correttamente i comportamenti	La misura assicura il buon andamento dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura ha lo scopo di prevenire la commissione di fatto corruttivi e di illeciti disciplinari attraverso un'attività di ascolto del personale e di corretto orientamento dei comportamenti.	Responsabile UPD	La misura è in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
27) Pubblicazione in intranet aziendale delle circolari o delle direttive interne – eventualmente assunte- attraverso le quali si regola l'esercizio della discrezionalità amministrativa nei procedimenti. Ciascun dirigente provvede alla pubblicazione delle circolari e direttive eventualmente assunte.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura intende rendere noti i criteri che ciascun dirigente si è eventualmente dato (o ha dato ai propri uffici) per l'interpretazione delle norme connotate da maggiore discrezionalità amministrativa, nell'ambito dei procedimenti di competenza. La conoscenza preventiva delle interpretazioni dell'ufficio rende più trasparente l'azione amministrativa e contribuisce alla prevenzione di comportamenti non conformi. Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare le direttive assunte sul sito intranet in una sezione dedicata (da implementare).	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	2023	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
28) Divieto di elusione fraudolenta delle misure previste nel piano	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. Questa misura di chiusura sanziona il ricorso ad azioni elusive delle previsioni del piano.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, co. 2, Cost. - Piano Naz. Anticorruzione
29) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex articolo 7, c. 6 e 6 bis del D. lgs. n. 165/2001	La misura assicura l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. Il mancato rispetto delle norme per l'affidamento di incarichi esterni è fonte di possibile responsabilità.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, co. 2, Cost. - Articolo 7 D. lgs. n. 165/2001 - D. Lgs. n. 75/2017
31) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	La misura assicura l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	Specificata per area di rischio Contratti pubblici- Impostazione gara	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 50/2016 Codici di Comportamento dell'ASL Napoli 1 Centro

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
32) Con riferimento alle procedure negoziate sotto la soglia comunitaria , predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare	La misura assicura l'imparzialità dell'azione dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura intende favorire la trasparenza delle procedure, nonché la parità di trattamento dei soggetti da invitare alle procedure negoziate, affidamenti diretti e sottosoglia comunitaria.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici Impostazione gara	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - D. lgs. n. 50/2016 Piano anticorruzione
33) Rilascio da parte dei componenti le commissioni di gara delle dichiarazioni relative alle condizioni di cui all'articolo 77 (commi 4-5-6) del D. Lgs. n. 50/2016	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura intende realizzare il controllo sull'estraneità degli eventuali commissari dal contratto del cui affidamento si tratta.	Presidente di Commissione	La misura è già in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici- Svolgimento della gara	- Articolo 97, co. 2, Cost. - D. lgs. n. 50/2016 - Codice civile - Piano anticorruzione dell'ASL Napoli 1 Centro
34) Rotazione straordinaria del personale all'avvio di un procedimento penale o disciplinare per reati contro la Pubblica Amministrazione di natura corruttiva (articolo 7 legge 69/2015). Nel caso dei dipendenti la misura si traduce nello spostamento ad altro ufficio, per i dirigenti nella revoca dell'incarico dirigenziale in essere e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico. L'atto con il quale si dispongono rotazione e/o revoca devono essere corredati di adeguata motivazione.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa dell'ASL Napoli 1 Centro. La regolamentazione dell'istituto è stato oggetto di integrazione delle vigenti disposizioni aziendali in materia ai sensi della delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019.	Dirigente Servizio Risorse Umane	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Articolo 1 Legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione - Codici di Comportamento dell'ASL Napoli 1 Centro
35) Rilascio da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i> ovvero del divieto di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o di ricevere incarichi da soggetti con i quali ha intrattenuto rapporti come dipendente pubblico nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa dell'ASL Napoli 1 Centro.	Dirigente Servizio Risorse Umane dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	Generale	- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Articolo 1 Legge 190/2012 - Piano Nazionale anticorruzione - Codici di Comportamento dell'ASL Napoli 1 Centro

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<p>36) Per l'affidamento di lavori di importo compreso tra euro 150.000 e la soglia di rilevanza comunitaria e per l'affidamento di servizi e forniture (ivi compresi quelli di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione) di importo compreso tra euro 139.000 e la soglia di rilevanza comunitaria, obbligo di rispetto del principio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa distribuzione territoriale delle imprese invitate. Gli affidamenti di lavori disposti in attuazione della presente misura concorrono alla determinazione del coefficiente di <i>chance</i> di cui all'articolo 44 del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Azienda.</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa dell'ASL Napoli 1 Centro.</p> <p>Misura al fine di adeguarsi alle disposizioni introdotte dal D.L. 16 luglio 2020 n. 76 (convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020 n. 120) e alle disposizioni introdotte dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella legge 29 luglio 2021 n. 108.</p>	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione - D. Lgs. n. 50/2016 - D. Lgs. n. 56/2017 - Linee guida ANAC n. 4 - Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120 - Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021 n. 108
<p>37) Nelle procedure di affidamento lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, rispetto dell'importo del coefficiente di chance al fine della corretta applicazione del criterio di rotazione degli inviti.</p> <p>L'importo del coefficiente di chance dell'operatore economico è così determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 200.000 per le procedure di importo a base d'asta pari o superiore ad euro 150.000 ed inferiore ad euro 350.000; - euro 100.000 per le procedure di importo a base d'asta pari o superiore ad euro 350.000 ed inferiore ad euro 1.000.000; - euro 250.000 per le procedure di affidamento lavori con importo a base d'asta pari o superiore ad euro 1.000.000 ed inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (euro 5.350.000). 	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa dell'ASL Napoli 1 Centro.</p> <p>La misura, si pone il duplice obiettivo di supportare le PMI nel periodo di crisi economica conseguente alla emergenza epidemiologica da Covid-19 e di adeguare il meccanismo di rotazione adottato dell'ASL Napoli 1 Centro alle modifiche normative introdotte dal Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 (convertito, con modificazioni, nella Legge 11 settembre 2020 n. 120). È modificata altresì per adeguare la misura con le disposizioni introdotte dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108.</p> <p>La modifica ha valore fino al 30/06/2023.</p>	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione - D. Lgs. n. 50/2016 - D. Lgs. n. 56/2017 - Linee guida ANAC n. 4 - Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito con Legge 17 luglio 2020 n. 77 - Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120 - Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021 n. 108

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
38) Obbligo di utilizzo di piattaforma elettronica (Mepa, o altro presente in Azienda) anche per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ex articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. Gli importi di riferimento sono quelli stabiliti dal Decreto-legge 76/2020 convertito in legge 120/2020 per come novellato dal DL 77/2021 convertito in legge 108/2021. Gli affidamenti senza ricorso alla piattaforma elettronica, da intendersi come assolutamente residuali e consentiti solo per l'importo massimo di euro 5.000, devono essere adeguatamente motivati nell'atto di affidamento ed effettuati nel rispetto dell'articolo 40, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 (obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronica tra stazione appaltante e partecipanti alla procedura).	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa dell'ASL Napoli 1 Centro. Misura per adeguarsi alle disposizioni introdotte dal Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 (convertito nella Legge 11 settembre 2020 n. 120) e alle disposizioni introdotte dal Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 (convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108).	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è in vigore	Specifica per area di rischio Contratti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione - D. lgs. n. 50/2016 - D. lgs. n. 56/2017 - Linee guida ANAC n. 4 - Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020 n. 120 - Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108
39) Obbligo di applicazione delle misure antiriciclaggio	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa dell'ASL Napoli 1 Centro ed è introdotta in coerenza a quanto emerso dall'analisi del contesto esterno.	Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è in vigore.	<p>Specifica per aree di rischio Contratti pubblici</p> <p>Provvedimenti ampliativi senza effetti economici</p> <p>Provvedimenti ampliativi con effetti economici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Articolo 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione - Istruzioni Unità Informazione Finanziaria del 23 aprile 2018
40) Limitatamente alle assunzioni a tempo indeterminato stipula di un accordo per l'utilizzo delle graduatorie di pubblico concorso approvate da altro ente preventivamente all'espletamento della procedura concorsuale o comunque preventivamente all'approvazione della graduatoria.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa dell'ASL Napoli 1 Centro ed è volta ad impedire la violazione delle norme di concorsualità che regolano l'accesso ai pubblici uffici.	Dirigente Risorse Umane dell'ASL Napoli 1 Centro	La misura è già in vigore	<p>Specifica per area di rischio</p> <p>Acquisizione e progressione del personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Articolo 97, comma 2, della Costituzione - D.lgs. n. 165/2001

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<p>41) Pubblicazione di apposito avviso sulla INTRANET aziendale al fine di rendere noti il numero e la tipologia dei posti di dirigente e posizione organizzativa che si intende conferire e i relativi criteri di scelta. Quanto sopra al fine di acquisire disponibilità dei soggetti interessati.</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa dell'ASL Napoli 1 Centro ed è introdotta a garanzia della trasparenza e della correttezza delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa.</p>	<p>Dirigente Risorse Umane dell'ASL Napoli 1 Centro</p>	<p>La misura è già in vigore</p>	<p>Specifica per area di rischio Acquisizione e progressione del personale</p>	<p>- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - D.lgs. n. 165/2001 (articolo 19)</p>
<p>42) Attivazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, nonché sulle comunicazioni e relazioni asseverate, relative alle pratiche di competenza delle singole strutture:</p> <p>1- leggibilità formale: verifica di tutte le pratiche presentate al Servizio;</p> <p>2- verifica sostanziale delle pratiche relative alle attività economiche.</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'ASL Napoli 1 Centro. La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.</p>	<p>Dirigenti dell'ASL Napoli 1 Centro</p>	<p>La misura è in vigore</p>	<p>Specifica per aree di rischio Provvedimenti ampliativi senza effetti economici</p>	<p>- Articolo 97, comma 2, della Costituzione - DPR 445/2000</p>

B. LA SEZIONE “TRASPARENZA”

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

C. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, l'ASL Napoli 1 Centro assicura specifiche attività formative, in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità, rivolte al personale dipendente operante nelle aree più esposte al rischio di corruzione ed illegalità.

I contenuti, le modalità e l'organizzazione dei suddetti interventi formativi sono definiti dal Responsabile della prevenzione della corruzione in collaborazione con i dirigenti.

Gli interventi formativi sono finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, con particolare riferimento a:

- sottosezione del PIAO “rischi corruttivi e Trasparenza”;
- obblighi di pubblicità, pubblicazione e accesso civico, come modificati dal Decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97;
- gestione del rischio;
- aree e processi nei quali è maggiore la discrezionalità amministrativa;
- incompatibilità degli incarichi e conflitto d'interessi;
- tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (*whistleblowing*).

La formazione in materia di anticorruzione e trasparenza a cura del Responsabile anticorruzione viene integrata anche dagli specifici interventi formativi organizzati dai dirigenti per il personale del proprio servizio.

D. IL CODICE DI COMPORTAMENTO

I Codici di Comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia di prevenzione della corruzione, data la loro natura di strumento di regolazione e orientamento all'interesse generale della condotta dei pubblici dipendenti.

I Codici di comportamento attualmente vigenti sono quelli di seconda generazione, ovvero adottati a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 62/2013 e della Deliberazione ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”, delibera che segue le linee guida ANAC n. 75/2013, cosiddette “di prima generazione”.

E. L'INTEGRAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE

La strategia della buona amministrazione, in un'ottica anche di prevenzione della corruzione, trova nella programmazione operativa un alleato, al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi che si prefigge. Ogni

anno, con il Piano della Performance, vengono inseriti specifici obiettivi di qualità legati all'attuazione delle previsioni del PIAO.

F. LE DIRETTIVE

È facoltà del Responsabile anticorruzione emanare circolari esplicative e interpretative in materia di prevenzione della corruzione e Trasparenza.

G. IL REGOLAMENTO SUL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI EXTRA UFFICIO

La disciplina relativa allo svolgimento di attività extraistituzionali è contenuta nel Regolamento aziendale.

Il Regolamento, in ottemperanza alle indicazioni fornite nel tempo sia dal legislatore nonché dal Dipartimento della Funzione Pubblica, disciplina il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-impiego retribuiti e non retribuiti ai dipendenti dell'ASL Napoli 1 Centro che prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ovvero a tempo parziale con prestazione lavorativa superiore al 50% del tempo pieno. La disciplina è finalizzata a definire norme e strategie idonee ed efficaci nell'ambito di una politica di contrasto alla corruzione e all'illegalità, ma anche a consentire l'esercizio, da parte dei dipendenti, delle attività che costituiscono espressione della libertà e dei diritti fondamentali garantiti dalla costituzione.

H. L'INFORMATIZZAZIONE DEGLI ATTI E DELLE PROCEDURE

L'informatizzazione dei processi può fornire un importante contributo alla strategia dei Piani anticorruzione, con particolare riferimento sia ai numerosi aspetti di controllo assicurati dalla tracciabilità informatica sia quale ausilio alle fasi di verifica e controllo previsti dal piano stesso.

L'ASL Napoli 1 Centro ha rinnovato il proprio sito istituzionale e sta completando le migrazioni e/o le ottimizzazioni dei contenuti. La Sezione "Amministrazione Trasparente" ha conservato invece la piattaforma specificatamente dedicata (PAT).

Molte procedure informatiche alimentano già automaticamente la pubblicazione nella Sezione Trasparente oltre a specifiche sezioni dei siti istituzionali. Positivo è il lavoro di standardizzazione delle modalità di pubblicazione offerto dalla Società che gestisce la piattaforma dedicata. Tutto questo con ricadute positive in termini di rispetto dei criteri di qualità indicati dal legislatore all'articolo 6 del D. Lgs. n. 33/2013 quali integrità, aggiornamento, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

I servizi interattivi a disposizione di cittadini, garantiti da anni, hanno avuto ulteriore impulso per affrontare le limitazioni imposte dal COVID e l'ASL Napoli 1 Centro investirà ancora per migliorare la fruibilità/usabilità di tutti i servizi online.

I. LA COMUNICAZIONE PUBBLICA

Ciascun dirigente, nell'ambito della propria sfera di competenza, è tenuto a segnalare all'ufficio stampa dell'azienda articoli di stampa o comunicazioni sui media che appaiano ingiustamente denigratori dell'organizzazione o dell'azione amministrativa, affinché sia diffusa tempestivamente una risposta con le adeguate precisazioni o chiarimenti per mettere in luce il corretto agire dell'amministrazione. Così pure ciascun dirigente deve attivarsi per segnalare informazioni di stampa su casi di buone prassi o di risultati positivi ottenuti dall'amministrazione affinché se dia notizia anche sul sito istituzionale dell'ente.

J. I CONTROLLI

GLI STRUMENTI CHE CONSENTONO IL CONTROLLO CIRCA IL RISPETTO DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO

È la fase più complessa e delicata da gestire e, al tempo stesso, quella che permette di verificare lo stato di attuazione della programmazione rendendolo davvero uno strumento utile e concreto per la buona amministrazione e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Così come per l'impostazione generale del piano, anche in questa fase il controllo è frutto di una azione congiunta e simultanea di più strumenti e di due livelli di controllo.

Il sistema di controllo si articola, quindi, come segue:

CONTROLLO DI I LIVELLO - Ciascun dirigente è responsabile dell'applicazione e del controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure di attenuazione del rischio assegnategli.

Ciascun dirigente, nell'ambito del controllo di I livello, è tenuto a trasmettere annualmente al RPCT report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del piano, secondo la tempistica stabilita.

Ciascun dirigente è, altresì, responsabile del controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'articolo 35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

L'accertamento avviene mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000.

Per assicurare un efficace sistema di controllo, ciascun dirigente è tenuto a adottare specifiche modalità di organizzazione dei controlli di competenza, in considerazione della struttura diretta e dei relativi rischi. Dell'avvenuta adozione, ciascun dirigente informa il Responsabile della prevenzione della corruzione.

CONTROLLO DI II LIVELLO - I seguenti strumenti di controllo di secondo livello integrano il sistema e favoriscono l'uniformità dei comportamenti all'interno dell'ente:

Strumenti di controllo di II livello	Descrizione	Responsabile	Misura collegata
1) Il controllo a campione sui provvedimenti dirigenziali	<p>Il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa è volto a verificare <i>ex post</i> la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa.</p> <p>La sua finalità non si esaurisce nell'attività del controllo, ma si estende fino a quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell'ente nella redazione degli atti, nonché a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto "collaborativo".</p> <p>I controlli sono strutturati sulla base di apposite <i>check list</i> (una per ciascuna tipologia di atto da sottoporre a controllo) riportanti gli elementi che devono essere necessariamente presenti perché l'atto sia conforme alla tipologia di appartenenza.</p> <p>Annualmente, è approvato un Piano di auditing, nel quale sono individuate le tipologie di atti da sottoporre al controllo e le relative percentuali di campionamento.</p> <p>Sono sottoposte a controllo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, le procedure di aggiudicazione ai sensi del codice dei contratti (affidamento diretto, procedura negoziata, procedura aperta), gli atti dirigenziali ritenuti particolarmente significativi quali quelli di conferimento incarichi professionali ex D.lgs. 165/2001 e di progettazione ex D.lgs. 50/2016.</p> <p>Gli atti sottoposti al controllo successivo sono scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.</p> <p>Ad ogni dirigente è inviato un report contenente le risultanze del controllo.</p> <p>Nei 30 giorni dall'avvenuto ricevimento il dirigente responsabile può contro dedurre rispetto alle criticità evidenziate dal sistema di controllo e/o attivare, in presenza dei requisiti previsti dalla legge, i meccanismi di auto-tutela (revoca o annullamento d'ufficio dell'atto). Le risultanze del controllo sono trasmesse, annualmente alla Direzione strategica, al Collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di valutazione, ai dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa.</p>	Dirigenti individuati per i controlli	
2) Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti	<p>Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi è effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito dell'attività del controllo di regolarità amministrativa; - attivando forme di controllo a campione. 	Dirigenti individuati per i controlli	

Strumenti di controllo di II livello	Descrizione	Responsabile	Misura collegata
3) Analisi delle relazioni periodiche dei Responsabili per l'attuazione delle previsioni del Piano	I contenuti dei report predisposti dai dirigenti possono essere oggetto di verifiche a campione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e dei dipendenti eventualmente individuati per i controlli per accertare l'effettiva attivazione delle misure previste nel piano.	Responsabile anticorruzione	I report attestano l'avvenuta applicazione nelle varie strutture organizzative di tutte le misure contenute nel piano
4) Le segnalazioni ex articolo 54 bis D.lgs. 165/2001 cosiddetto <i>whistleblowing</i> Il <i>link</i> alla piattaforma si trova in: Amministrazione trasparente- sezione n. 22 "Altri contenuti"	Per le indicazioni in materia di <i>whistleblowing</i> si veda il paragrafo dedicato nel PIAO.	Responsabile anticorruzione	
5) Analisi sezione del sito web denominata "Amministrazione Trasparente"	Attraverso la periodica consultazione della sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente", viene verificato lo stato di attuazione delle misure di trasparenza previste nel Piano.	Responsabile anticorruzione	
6) Analisi dei risultati delle analisi di <i>customer satisfaction</i>	I risultati delle analisi effettuate sono inviati alla Direzione strategica e al Nucleo di valutazione con le relative proposte di miglioramento delle criticità riscontrate formulate dal Dirigente del Servizio. La Direzione strategica e il Nucleo utilizzano i risultati per l'impostazione della programmazione degli obiettivi dell'anno successivo e per le altre azioni di competenza.	Direzione strategica e Nucleo di Valutazione	
7) Controllo sui precedenti penali ai fini dell'assegnazione degli incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito dell'ASL Napoli 1 Centro (articolo 20 del Decreto legislativo n. 39/2013). In caso di violazione, ai sensi del D. lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo.	Dirigente Servizio Risorse Umane dell'ASL Napoli 1 Centro	
8) Controllo circa la sussistenza di eventuali incompatibilità in capo ai titolari di incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito dell'ASL Napoli 1 Centro (articolo 20 del decreto legislativo n. 39/2013), all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente (e su richiesta).	Gestione Risorse Umane	

K. LE MISURE ANTIRICICLAGGIO

Le indicazioni, emanate nel rispetto delle “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni” adottate dalla Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (U.I.F.) del 23 aprile 2018, regolano le modalità di effettuazione delle segnalazioni all’interno dell’ASL Napoli 1 Centro. La U.I.F. è stata istituita presso la Banca d’Italia dal D.lgs. n. 231/2007 con funzioni di contrasto al riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Soggetti coinvolti nel processo di segnalazione sono il soggetto a cui è riferita l’operazione, il gestore delle comunicazioni, i dirigenti di servizio e la U.I.F.

Per “soggetto cui è riferita l’operazione” si intende il soggetto (persona fisica o giuridica) che entra in contatto con l’ASL Napoli 1 Centro e riguardo al quale emergono elementi di sospetto riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di provenienza da attività criminosa delle risorse economiche e finanziarie. Gli ambiti di contatto sono riferiti ai sensi dell’articolo 10 del D. lgs. n. 231/2007, comma 1, ai seguenti procedimenti o procedure:

- 1) procedimenti finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- 2) procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni del codice dei contratti pubblici;
- 3) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Il “gestore delle comunicazioni” di operazioni sospette di riciclaggio è il soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla U.I.F. ed è stato individuato nel Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Le segnalazioni al “gestore delle comunicazioni” su operazioni sospette ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del D. lgs. n. 231/2007, sono di competenza dei dirigenti di servizio, dopo aver effettuato una valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi dell’operazione acquisiti nell’ambito dell’attività amministrativa. La valutazione deve essere effettuata anche tenendo conto degli indicatori di anomalia definiti nel citato documento della U.I.F. e riportati in allegato al presente piano.

La mera ricorrenza di operazioni o comportamenti descritti in uno o più indicatori di anomalia non è motivazione sufficiente a qualificare una operazione come sospetta ai fini della comunicazione alla U.I.F. Analogamente anche l’impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad alcuno degli indicatori non è sufficiente ad escludere che l’operazione sia sospetta, dovendosi valutare anche ulteriori comportamenti e caratteristiche che, ancorché non descritti negli indicatori, possono essere sintomatici di profili di sospetto.

Ogni dipendente può segnalare al proprio dirigente fatti e circostanze riconducibili agli indicatori di anomalia. Il dirigente raccoglie tutte le informazioni ed i dati necessari per valutare la fondatezza della segnalazione ed eventualmente trasmettere al “gestore” l’esito dell’istruttoria.

Il “gestore”, valutata la comunicazione del dirigente sulla base della documentazione trasmessagli e di eventuali ulteriori approfondimenti, può procedere ad inoltrare la segnalazione alla U.I.F. o ad archivarla nel caso non la ritenga fondata.

Le comunicazioni ritenute fondate dal “gestore delle comunicazioni” sono effettuate senza ritardo alla U.I.F. in via telematica attraverso il portale appositamente dedicato della Banca d’Italia allo scopo di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.